



COMUNICATO STAMPA

Il Ministro del lavoro sta continuando nella sua iniziativa che affronta la situazione di stallo che si è determinata nella trattativa per il contratto dei metalmeccanici; ha comunicato che intende riconvocare le parti giovedì 17 gennaio alle ore 11 presso la sede del Ministero, incontro nel quale l'azione del Ministro tornerà a svilupparsi ancora a livello esplorativo volta a verificare le posizioni da un lato di Federmeccanica e dall'altro di Fim-fiom-Uilm.

Per giungere ad un rinnovo contrattuale coerente con le richieste sindacali unitarie, la categoria tutta è mobilitata e sta sviluppando ed estendendo le importanti e significative iniziative già in atto in queste ore.

Nella giornata di oggi 16 gennaio sono continuati gli scioperi indetti dalle RSU in molte fabbriche della provincia e della città, dando continuità alle iniziative messe in campo ieri in oltre 80 aziende metalmeccaniche e che hanno coinvolto più di 10.000 lavoratrici e lavoratori metalmeccanici che hanno scioperato per 2 ore articolate nei vari turni di lavoro con presidio delle portinerie.

Si sono fermati oggi:

Beretta di Gardone che ha manifestato sulla provinciale della Valtrompia, le Acciaierie Venete di Sarezzo, le Trafilerie di Nave, l'Italfond, Ferriera Valsabbia di Sabbio, Foma di Bedizzole, la Tamburini, azienda del Presidente della Associazione Industriale Bresciana, la Duraldur, Innse Cilindri, la Stefana di Ospitaletto e di Montirone, la Metalgoi, l'Alfa Acciai, la Bordogna, la BM Borusan, l'Eural di Ponteviso, l'ATB, la Capra di Castelmella, la IMP Pasotti con presidio delle portinerie.

Sono stati proclamati ulteriori scioperi con presidio delle portinerie nella giornata di domani giovedì 17 gennaio in Valtrompia alla Beretta Due, alla Uberti, alla Redaelli, alla Timken e alla Isval, alla Camozzi di Lumezzane, Banco di Prova, Gnutti Sebastiano, Italacciai, la Siral, Trafilerie Ghidini e Fonderie Glisenti.

Giovedì si fermano inoltre con presidio delle portinerie la Rejna, Stanadyne, Federal Mogul, Bonomi Eugenio, Gnutti Carlo di Maclodio, la Alnor di Pralboino, Italprese, Modine, Fonderia di Torbole, l'Estral, Stefana di Nave e Mondini.

Sono già stati proclamate dalle RSU nella giornata di venerdì 18 gennaio ulteriori ore di sciopero con presidio, in alcune fabbriche, delle portinerie alla Cromodora, Fondital, Almag, UOP, Trafilerie Ghidini, Porta, Zoli Antonio, Assisi, MTL, RBM, Italcables, Mecnova, Ghidini Pietro Bosco, Tanfoglio, Pressytal, Europress, Investarm, Camozzi di Lumezzane, Berna Ernesto, Prandelli, Gnutti Cirillo, Italacciai, Fonderie Glisenti, Timken, Gnutti Sebastiano, Banco di Prova, Redaelli, Uberti, Silmet, Montini, Sepal di Lograto, Gruppo Cavagna (Omeca-Pergola Ennepi), IBB e Aghifug, C.R., Duraldur, Carpenterie Ghedesi, Italpresse e Stefana di Nave.

Le iniziative di sciopero già definite sono continuamente aggiornate da nuove proclamazioni che le RSU stanno discutendo in queste ore.

E' visibile e percepibile il dissenso delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici verso la proposta finale di Federmeccanica e nello stesso tempo è evidente a tutti l'attenzione che l'insieme della categoria ha nei confronti di una possibile ripresa della trattativa al tavolo Ministeriale.

Brescia, 16 gennaio 2008

Fiom - Brescia